

**REPORT ANNUALE SERVIZIO CIVILE 2021-2022**  
**ENTE GIS ONLUS - SU00238**  
**Sommario**

CAPITOLO I - DATI MORFOLOGICI PROGETTI SCU

CAPITOLO II - DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU

CAPITOLO III – SELEZIONE E RECLUTAMENTO OPERATORI VOLONTARI SCU

CAPITOLO IV - FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI SCU E OLP

CAPITOLO V – MONITORAGGIO DEL PERCORSO SCU NEI PROGETTI

CAPITOLO VI – COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

## CAPITOLO I

Ente: G.I.S. ONLUS Cod. Ente: SU00238

- 1) Dati morfologici dei progetti realizzati e/o attivati nell'anno di riferimento (n. progetti, n. volontari previsti, settori ed aree di intervento interessati, ripartizione geografica – almeno per Regione – altri enti coinvolti e tipo di attività svolte da questi ultimi).

GIS ONLUS, in qualità di ente titolare, ha realizzato due Programmi di Intervento, approvati e considerati finanziabili con il decreto dirigenziale n. 881 del 2020 pubblicato dal Dipartimento delle Poliche giovanili e del Servizio Civile Universale:

- All Inclusive 2020, che comprende 4 progetti e ha reclutato 48 volontari, nei seguenti settori di intervento :
  - a) Settore A - Assistenza. Area di intervento 2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio;
  - b)Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Area di Intervento 3 - Animazione culturale con gli anziani
  
- Let's Live Better 2020, che comprende 4 progetti e per il quale sono stati reclutati 38volontari, nei seguenti settori:
  - a) Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Area di intervento 1 - Animazione culturale verso minori.
  - b)Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Area di intervento 22 - Sportelli informa...
  - c) Settore B - Protezione civile. Area di intervento 3 - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione.

I due suddetti Programmi sono stati articolati secondo lo schema seguente:

PROGRAMMA	ALL INCLUSIVE	ENTE ACCOGLIENZA	DENOMINAZIONE SEDE	N. VOL.
PROGETTO	PRONTO INTERVENTO SOCIALE 2020	GIS ONLUS	GIS ONLUS - SEDE OPERATIVA 1 - 184580	20 DI CUI 2 GMO
		GIS ONLUS	GIS ONLUS - SEDE OPERATIVA 2 - 184581	2
		GIS ONLUS	LA MIA CASA - 184584	4
		PARROCCHIA - SU00238A09	PARROCCHIA - 184589	4
		SOCIAL PROMOTION-SU00238A04	SOCIAL PROMOTION -184591	4
PROGETTO	LIMITLESS 2020	GIS ONLUS	SCAMPIA - 184590	4 DI CUI 2 GMO
PROGETTO	I FEEL GOOD 2020	O.D.V. GRUPPO DI IMPEGNO SOCIALE - SU 00238A01	O.D.V. GRUPPO IMPEGNO SOCIALE - 184560	4 DI CUI 2 GMO
PROGETTO	SIEME PER IL SOCIALE 2020	COMUNE SAN GENNARO VESUVIANO - SU00238A00	AREA SOCIALE - 184570	6 DI CUI 2 GMO
PROGRAMMA	LET'S LIVE BETTER	ENTE ACCOGLIENZA	DENOMINAZIONE SEDE	N. VOL.
PROGETTO	INFORMIAMOCI 2020	GIS ONLUS	FIALS - 184578	2
		GIS ONLUS	I BAR ACADEMY - 184583	4
		ESPERIDE - SU00238A05	ESPERIDE - 184577	4
		NAPOLIAMO - SU00238A02	NAPOLIAMO - 184586	4 di cui 1 GMO
		SOCIAL PROMOTION-SU00238A04	SOCIAL PROMOTION-184591	4 di cui 1 GMO
PROGETTO	IN COMUNE CON TE 2020	COMUNE SAN GENNARO VESUVIANO - SU00238A00	AREA SEGRETERIA - 184569	4 di cui 1 GMO
		COMUNE SAN GENNARO VESUVIANO - SU00238A00	AREA TECNICA AMBIENTE - 184574	4 di cui 1 GMO
PROGETTO	BABY PARKING 2020	GIS ONLUS	BABY PARKING - 184562	6 di cui 2 GMO
PROGETTO	PROTEGGIAMOCI 2020	MSP INSIEME - SU00238A03	MSP INSIEME - 184586	4 di cui 1 GMO
		COMUNE SAN GENNARO VESUVIANO - SU00238A00	AREA PROTEZIONE CIVILE - 184573	4 di cui 1 GMO

- I progetti sono stati realizzati nella Regione Campania, tutti nella Città Metropolitana di Napoli, nella città di Napoli e nel Comune di San Gennaro Vesuvian

SETTORI DI INTERVENTO I progetti GIS in Italia si sviluppano in tre Settori di intervento: Assistenza, Educazione e Protezione Civile. I progetti del Programma All Inclusive si realizzano prevalentemente nel settore di intervento Assistenza, diviso in due principali finalità: assistenza alle persone, ambito sanitario e assistenza alla persona, ambito sociale. Altro settore di intervento è la Protezione Civile che sta registrando un incremento delle progettualità presentate ogni anno rivolte agli operatori volontari di Servizio Civile. Il settore Educazione, registra solo due progetti attivi nel 2020/2021, pur di fatto realizzando numerose attività di sensibilizzazione e informazione inserite nei percorsi degli altri settori. GIS intende potenziare le attività dedicate all'Educazione nell'ambito del Servizio Civile, intese quali azioni di promozione, sensibilizzazione e informazione da strutturare in percorsi specifici da proporre in sinergia con i progetti di Assistenza e Protezione Civile.

## CAPITOLO II - DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU

Al Bando per Operatori Volontari in Servizio Civile Universale, pubblicato dal Dipartimento il 14 dicembre 2021 hanno presentato la propria candidatura per progetti proposti da Gis Onlus n. 168 giovani. Al termine del processo di selezione, i candidati risultati idonei e selezionati sono stati 88.

I giovani volontari impiegati nei progetti dalla G.I.S. Onlus sono principalmente ragazzi della fascia d'età tra i 18 e i 28 anni, a chiusura del ciclo di formazione e la transizione nel mondo lavorativo. Si registra, infine, una buona percentuale di giovani tra i 26 e i 29 anni che decidono di dedicare un anno al Servizio Civile. Riguardo l'adesione al servizio per divisione di genere, si registra un grande equilibrio tra uomini (39,8%) e donne (60,2%), a dimostrazione che il Servizio Civile rappresenta un'esperienza di grande interesse, un valido percorso di cittadinanza attiva e un'occasione importante di professionalizzazione per tutti.

Per quanto riguarda il titolo di studio posseduto al momento della presentazione della domanda, il 85% possiede un diploma di scuola media superiore, il 12% possiede una laurea triennale, il 3% possiede un titolo di diploma di scuola media inferiore.

### CAPITOLO III

#### **La selezione ed il reclutamento dei volontari.**

Il processo di reclutamento e selezione dei volontari è formato da differenti fasi che vanno a rilevare i candidati idonei agli obiettivi dei piani di intervento.

1) Reclutamento dei candidati: ad apertura del bando, attraverso le modalità indicate dal Ministero, l'ente ha comunicato tramite i canali informatici dell'Ente Titolare e dei singoli Enti di Accoglienza e con supporti cartacei l'apertura del bando e ha ricevuto le domande attraverso l'apposita piattaforma fornita dal Ministero.

2) Colloquio di selezione: l'Ente ha provveduto a comunicare agli aspiranti volontari tramite pubblicazione sul sito [www.gisonlus.org](http://www.gisonlus.org), la data per il colloquio individuale. In tale sede la commissione di selezione, che viene costituita coinvolgendo il settore accreditato e iscritto con l'Ente Titolare all'Albo SCU, ha incontrato tutti i volontari. Tutti i membri della commissione al momento dell'insediamento hanno dichiarato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. Inoltre le procedure di selezione hanno garantito la trasparenza secondo quanto dichiarato dall'art. 15 del D.Lgs.40/2017. Sono stati utilizzati come strumenti valutativi dell'aspirante volontario la domanda di servizio civile presentata durante il bando, il curriculum vitae e il colloquio motivazionale. Entro il termine di presentazione indicato nel bando di selezione sono pervenute **n° 168 domande**. Nello specifico sono pervenute:

- per il progetto "Pronto Intervento Sociale 2020": n.43 domande per la sede GIS ONLUS - Sede Operativa 1 (codice 184580), n.2 per la sede GIS ONLUS - Sede Operativa 2 (codice184581), n.6 domande per la sede LA MIA CASA (codice 184584), n.6 domande per la sede PARROCCHIA DEI SANTI ALFONSO MARIA DEI LIGUORI E S. GERARDO (codice 184589); n.8 domande per la sede SOCIAL PROMOTION (codice 184591)

- per il progetto LIMITLESS (codice 184590) n.4 domande;

- per il Progetto I FEEL GOOD(codice 184590) n.5 domande;
  - per il Progetto INSIEME PER IL SOCIALE (codice 184570) n.9 domande.
  - Per il progetto “BABY PARKING : AZIONI POSITIVE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO 2020” (codice 184562) n. 9 domande,
  - per il progetto “INFORMIAMOCI 2020”: n. 8 domande per la sede ESPERIDE (cod.184577); n.6 per la sede FIALS (cod.184578); n.5 domande per la sede I BAR ACADEMY (184583); n.8 domande per la sede NAPOLIAMO 184587, n.5 domande per la sede SOCIAL PROMOTION (cod.184591)
  - per il Progetto “ IN COMUNE CON TE” n.15 domande per la sede con cod. 184574 e n. 11 domande per la sede con cod.184569 ;
  - per il Progetto PROTEGGIAMOCI n.11 domande per la sede di MSP INSIEME (cod 184586), n.7 domande per la sede Comune di San Gennaro Vesuviano - codice sede 184573.
- Al termine delle procedure di selezione sono risultati presenti in totale 123 candidati; sono risultati assenti 45 candidati.

3) Elaborazione della graduatoria: dopo aver effettuato per ciascun candidato la somma dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione dei titoli e delle esperienze, con quelli ottenuti al colloquio, la commissione si riunisce per elaborare la graduatoria, tenendo conto dei tempi e delle modalità indicate dal Ministero.

4) Pubblicazione della graduatoria: dopo l’approvazione da parte del Ministero, l’Ente provvede a comunicare ai volontari l’esito della graduatoria, e a pubblicarla sulla pagina del sito dedicata.

## CAPITOLO IV

### **La formazione dei volontari e delle altre figure coinvolte nel sistema del servizio civile (progettazione, realizzazione, e valutazione delle competenze acquisite dai destinatari).**

La formazione generale dei volontari è stata completata prevedendo inizialmente 3 percorsi formativi corrispondenti a 3 aule con un numero di volontari pari o inferiore a 30 unità, successivamente è stato organizzato un percorso di recupero per i volontari subentranti. All’avvio dei progetti, il 15 aprile 2021, la situazione epidemiologica nel nostro territorio raccomandava ancora prudenza e quindi la formazione è stata erogata a distanza per n.2 giornate con modalità sincrona e successivamente è stata ripresa in presenza per concludere l’intero percorso entro settembre. La formazione dei volontari riveste un ruolo strategico non solo in relazione al conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, ma perché strumento indispensabile: - a consentire ai giovani volontari di vivere l’esperienza del Servizio civile in maniera consapevole e coerente con le finalità previste dalla legge che istituisce il Servizio civile universale, - a permettere di utilizzare il servizio anche come momento di crescita personale e di esercizio della piena cittadinanza; - a mantenere un carattere unitario all’esperienza. Sulla scorta di queste convinzioni l’Associazione G.I.S. Onlus pone la formazione generale all’avvio dei progetti, così che i volontari entrino in servizio con la consapevolezza del loro ruolo e avendo chiare le nozioni normative indispensabili a svolgere il loro servizio senza incertezze. I volontari, quando necessario, sono stati suddivisi in gruppi avendo cura di mantenere uniti quelli che avrebbero prestato servizio nella stessa

sede. I gruppi costituiti in questo modo si rivelano estremamente eterogenei per esperienze scolastiche, sesso, età, esperienze di volontariato, precedenti esperienze lavorative: questo dato è stato assunto da subito come una ricchezza e non come un limite. Lo sforzo dell'azione formativa è stato di garantire non solo un passaggio d'informazioni e nozioni dal formatore al volontario, ma anche quello di promuovere e sviluppare il bagaglio posseduto di ogni singolo giovane facendo emergere il contesto personale entro cui è maturata la scelta di adesione al Servizio civile; questo obiettivo si è raggiunto con la costruzione di un gruppo aperto e dinamico, capace di confrontarsi e di discutere in ogni momento le esperienze vissute.

In stretta relazione con quanto appreso nella formazione generale si è curato il passaggio dal "saper fare teorico" al "saper fare pratico" e in particolare al saper fare in una situazione ben precisa, quella prevista dal progetto di Servizio civile. La formazione specifica è costituita da: - una prima sezione in aula rivolta all'intero gruppo di volontari, il percorso, parte dall'obiettivo di fornire ai volontari, la consapevolezza necessaria e la capacità di dare un senso adeguato alle relazioni di aiuto che dovranno costruire con i destinatari, e ai rapporti che dovranno instaurarsi con gli altri volontari e con gli operatori del servizio in cui opereranno. Un'attenzione particolare è stata riservata alla capacità di costituire una squadra in cui lavorare per il raggiungimento di un obiettivo comune e al riconoscimento, l'emersione e risoluzione di eventuali conflitti – durata 20 ore; - una seconda sezione, sempre rivolta all'intero gruppo di volontari ha puntato alla costruzione di comportamenti responsabili e capaci di prevenire e contrastare situazioni di rischio e di pericolo. Questa sezione è stata di volta in volta calibrata in funzione dei singoli progetti di SCU, delle attività che il volontario avrebbe svolto e degli ambienti in cui avrebbe dovuto operare. - durata 10 ore - una terza sezione sempre rivolta all'intero gruppo di volontari in cui si sono affrontate tematiche legate alle attività pratiche da svolgere, alle peculiarità degli utenti cui il progetto si rivolge, alle abilità minime necessarie all'avvio del servizio pratico – durata 45 ore.

Gli obiettivi della formazione generale e specifica vengono perseguiti attraverso l'interazione tra gli operatori volontari e tra questi e i formatori per favorire un clima di corresponsabilità formativa, mediante l'utilizzo del training, metodo che mira all'acquisizione di competenze non solo teoriche (livello cognitivo), ma anche pragmatiche (livello del comportamento). Inoltre promuove il confronto come mezzo per connettere i bisogni dell'individuo con quelli del gruppo.

Una formazione concepita, dunque, non in modo autoreferenziale e "pedagogistico", ma come opportunità di incontro tra esperienze diverse. Gli operatori volontari si sono confrontati con esperienze autentiche e gli interventi formativi non hanno avuto solo la forma della lezione frontale-formale, dato che i temi trattati hanno richiesto un approccio basato sul confronto e sul dibattito.

La formazione si è svolta alternando fasi di apprendimento strutturate e formali (60%) e fasi di apprendimento non convenzionale (40%).

La metodologia didattica in questo caso è stata orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di informazioni e conoscenze che, successivamente, hanno trovato nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

I contenuti della formazione sono stati trattati utilizzando le seguenti tecniche:

1. lezioni frontali
2. studi di caso
3. esercitazioni
4. brainstorming
5. lavoro di gruppo

6. simulazioni

7. dinamiche di gruppo

L'attività formativa si è sviluppata in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienze e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui gli operatori volontari hanno svolto il servizio civile.

Nella fase iniziale, i partecipanti hanno ricevuto per lo più informazioni e conoscenze necessarie per il loro inserimento nell'ambito sia del programma nazionale del servizio civile, sia dello specifico progetto che hanno contribuito a concretizzare.

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si è soffermato su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti hanno svolto un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione delle attività.

Gli argomenti delle lezioni, oltre ad essere supportati da audio-visivi o slide, sono stati accompagnati da dispense didattiche contenenti la sintesi dei temi affrontati allo scopo di facilitare la trasmissione di conoscenze e di informazioni.

Nella fase conclusiva, l'attività formativa è stata orientata ad accompagnare gli operatori volontari in un processo di analisi delle competenze e delle capacità acquisite e nella gestione dell'impatto con la fine del servizio civile e con l'accesso al mondo del lavoro nella prospettiva di un reinvestimento professionale dell'esperienza fatta attraverso un periodo di tutoraggio, della durata di 24 ore, di cui 20 h svolte collettivamente e 4 h in modalità individuale. Tale periodo di tutoraggio è stato erogato dall'ente Power Giob s.r.l.

## **CAPITOLO V – MONITORAGGIO DEL PERCORSO SCU NEI PROGETTI**

### **Monitoraggio e Valutazione**

Il gruppo di lavoro, durante l'intero percorso formativo e progettuale, ha portato avanti periodiche verifiche e valutazioni sul grado di apprendimento e sullo stato di avanzamento del progetto al fine di garantire eventuali azioni correttive in itinere.

Il gruppo di lavoro, contestualmente e di concerto con i responsabili delle azioni, hanno realizzato un "Dossier di Progetto".

Tale documento è stato progressivamente arricchito durante lo svolgimento del progetto dalla fase iniziale a quella conclusiva e comprendeva:

- Verbali delle attività svolte;
- Materiali di descrizione di tutte le fasi dell'erogazione dei servizi informativi\formativi;
- Materiali che documentavano lo svolgimento delle attività relative alle misure di accompagnamento;
- Materiali che documentano lo svolgimento delle attività di monitoraggio.

Durante tutte le fasi il gruppo di lavoro ha verificato:

- La collaborazione tra gli "attori del processo ed il loro coinvolgimento"
- Il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole fasi
- Il successo delle iniziative relative alle fasi
- Le idee nascenti

Il monitoraggio in sintesi ha verificato la corrispondenza degli obiettivi raggiunti dal progetto con i risultati attesi ed indicati negli elaborati progettuali.

In particolare:

- informazione sui vantaggi e le attività previste per le azioni svolte;
- elementi coinvolti nelle attività di animazione sul territorio;
- idee progettuali ed operative emerse e iniziative “cantierabili”.

Le rilevazioni sono state svolte secondo una temporizzazione schedata nel GANTT delle attività progettuali.

Sono stati somministrati, nello specifico, due tipologie diverse di questionario:

Relazione mensile

1. Descrivete le attività svolte durante lo scorso mese:
2. Avete suggerimenti che possano aiutarci a migliorare i progetti di servizio civile?

Se sì, quali?

3. Il Servizio civile è stato caratterizzato da particolari problematiche?

Se sì, quali? Descrivete le eventuali problematiche riscontrate:

Scheda di monitoraggio intermedia

4. Dall’inizio del progetto ad oggi, ti senti soddisfatto del tuo operato?  
per niente    poco    abbastanza    molto

5. Ti sei sentito motivato nel raggiungimento degli obiettivi proposti dal progetto in generale?  
per niente    poco    abbastanza    molto

6. Hai ricevuto direttive sullo svolgimento del lavoro?  
per niente    poco    abbastanza    molto

7. Hai partecipato attivamente alla programmazione delle attività?  
per niente    poco    abbastanza    molto

8. Con quali frequenze hai effettuato riunioni tra i volontari e gli OLP a livello locale?

non frequente    poco frequente    abbastanza frequente    molto frequente

9. Nell’ente dove svolgi il servizio civile ci sono le attrezzature idonee a svolgere le attività di progetto?

per niente    poco    abbastanza    molto

10. La programmazione del lavoro ha permesso il raggiungimento degli obiettivi intermedi prefissati?



per niente      poco      abbastanza      molto

11. Ad oggi, hai trovato difficoltà nello svolgimento delle attività di progetto?

per niente   poco   abbastanza   molto

12. I rapporti con il tuo OLP sono collaborativi?

per niente   poco   abbastanza      molto

13. I rapporti con gli altri volontari sono collaborativi?

per niente   poco   abbastanza   molto

14. Ritieni che il tuo apporto sia stato creativo nello svolgimento delle attività di progetto?

per niente   poco   abbastanza   molto

15. Ritieni che le tue proposte siano state costruttive per lo svolgimento delle attività?

per niente   poco   abbastanza   molto

Per quanto riguarda la formazione, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che l'attività di formazione sia effettivamente espletata dal progetto, in conformità con quanto richiesto dalla normativa, ma anche la valutazione della formazione erogata e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento e di innovazione delle proposte formative stesse.

Pertanto il piano di monitoraggio della formazione si è prefissa i seguenti obiettivi:

- rilevare l'attività di formazione al fine di verificare l'adempimento - monitoraggio di quantità configurato come strumento di conoscenza "descrittiva" del fenomeno in itinere
- rilevazione ed analisi funzionale delle modalità di formazione al fine di individuare elementi di criticità e/o di qualità - monitoraggio di qualità - configurato come strumento per correggere e migliorare la proposta formativa
- analisi dei dati rilevati ed elaborati al fine di giungere ad una valutazione funzionale della formazione realizzata e ad una eventuale rielaborazione della proposta formativa

Sono state effettuate tre rilevazioni: la prima all'inizio del corso, la seconda a metà del percorso formativo, la terza a conclusione dello stesso.

Gli indicatori rilevati attraverso i questionari e le schede di rilevazione, elaborati su scale Likert, o su strumenti derivati, sono stati ridotti a variabile attraverso tecniche fattoriali per permettere l'individuazione di gruppi omogenei di destinatari e del loro gradimento sui fattori precedentemente individuati in base a gradi di soddisfazione.

E' stata quindi effettuata:

- L'apertura del dossier dell'operatore volontario;
- La somministrazione di un questionario per la valutazione delle competenze in ingresso;

- La somministrazione di un questionario per la valutazione dell'apprendimento al termine di ogni modulo per la rilevazione dei gap formativi riscontrati e il riempimento delle eventuali lacune con ripresa dei concetti;
- La somministrazione di un questionario di valutazione complessiva dell'intervento formativo erogato e di gradimento del percorso;
- La rilevazione delle presenze in entrata ed in uscita;

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte è stato inteso a verificare l'andamento del percorso formativo, generale e specifico, monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (Responsabile della formazione, Staff di formazione, Operatori Volontari).

Si è inteso così aprire ai volontari uno spazio per valutare, riconoscere ed attribuire significato e valore all'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si è ritenuto prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio civile come esperienza di apprendimento ed opportunità di empowerment individuale.

In considerazione della valenza formativa dell'esperienza da questi svolta, l'attività di monitoraggio/valutazione prevede i seguenti step:

I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti sono stati oggetto di analisi da parte dello staff di formazione, che ha provveduto a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati (Operatori Locali...).

La comparazione delle schede di autovalutazione delle competenze compilate ad inizio servizio ed al termine dello stesso hanno consentito di valutare l'acquisizione di competenze conseguite attraverso il servizio svolto. I dati così raccolti quindi oggetto di uno specifico incontro di restituzione con ogni singolo volontario al fine di valorizzare il percorso realizzato

La valutazione è una fase direttamente complementare alla fase di monitoraggio e non è stata realizzata dai responsabili del progetto ma dagli stessi attori del progetto; si tratta, quindi, di una sorta di autovalutazione degli attori del progetto: operatori volontari e OLP.

Dalle valutazioni dei volontari in servizio civile emerge un riscontro positivo di quanto appreso e soprattutto dell'utilità delle nozioni ricevute nello svolgimento delle attività di progetto previste. Nel corso dei mesi, è stato loro chiesto di valutare alcuni aspetti, tra cui la disponibilità a collaborare con gli altri o a confrontarsi con gli imprevisti.

Nei tre monitoraggi si è potuto constatare che le loro capacità sono migliorate mano a mano che il Servizio Civile andava avanti. A seguito di ogni formazione Specifica abbiamo chiesto loro come hanno reputato le formazioni che hanno svolto.

Rispetto alle figure di supporto al Servizio Civile, ovvero gli OLP, i formatori, il coordinatore responsabile, i volontari riscontrano aspetti positivi dell'operato, traendone beneficio.

L'indice "interno del SCU è poi comparato con un indice "esterno" di gradimento e di soddisfazione del servizio prestato dagli operatori volontari da parte dell'utenza finale.

Nell'ultimo mese di un progetto di SCU sono stati valutati, infatti, gli interventi svolti e l'impatto complessivo del progetto.

Lo staff di progetto ha provveduto a predisporre e somministrare appositi questionari di gradimento per l'utenza che sono serviti in ultima analisi a stilare la comparazione tra l'azione attesa e quella

effettiva sulla base degli indicatori già menzionati. Il tutto accompagnato dalla preparazione e stampa di un rendiconto delle attività svolte, da illustrare in un apposito incontro pubblico e pubblicizzare attraverso il sito delle associazioni coinvolte.

A seguito delle analisi dei questionari compilati dai volontari per l'anno 2020/2021 è possibile valutare le diverse fasi dei progetti che hanno visto prenderli parte alla formazione generale e specifica, valutare le capacità e le competenze sviluppate durante l'anno di Servizio Civile e di tutte le esperienze complessive sviluppate nell'intero anno. Per un'esauritiva valutazione dei progetti, è stato valutato al termine dei progetti, un quadro generale dei risultati ottenuti. Il quadro complessivo risulta essere nella norma positivo.

## CAPITOLO VI

### **Competenze acquisite dai volontari durante la realizzazione dei progetti, crediti formativi e tirocini attivati per i diversi progetti e loro effettiva spendibilità nel mondo del lavoro e degli studi.**

A seguito dei momenti di monitoraggio dell'esperienza dei volontari sulle progettazioni possiamo evincere un quadro tendenzialmente positivo soprattutto in capo alla formazione erogata sia per gli argomenti trattati che sono stati presentati ai volontari, sia per i formatori che hanno erogato la formazione. Le formazioni che hanno effettuato, generale e specifica, hanno dato modo ai volontari di acquisire le competenze e le conoscenze previste dai singoli progetti in cui G.I.S Onlus si è impegnata nell'anno 2021-2022.

L'introduzione inoltre del periodo di tutoraggio, articolato in una fase di orientamento collettivo ed in una di orientamento individuale, ha consentito, attraverso la narrazione di sé che ciascun operatore volontario ha attivato, schede ed esercitazioni, di far emergere informazioni che hanno costituito gli elementi del mosaico che ha portato alla formulazione del progetto professionale, un progetto professionale e personale partito dall'obiettivo individuato e che, a ritroso, ha richiesto la definizione delle azioni e delle risorse necessarie per la sua realizzabilità.

A partire dai diversi obiettivi individuati da ciascun partecipante, il progetto ha assunto forme diverse, che vanno dalla ricognizione delle opportunità formative e/o lavorative presenti nell'area di mercato del lavoro di interesse, ad un piano di massima per la valutazione di fattibilità del progetto, ad un vero e proprio piano d'azione. Il confronto continuo con il gruppo, le diverse rappresentazioni della realtà e i diversi modi di relazionarsi hanno alimentato, inoltre, la riflessione sulle proprie risorse: autoefficacia, autonomia, creatività, decision making, orientamento al cambiamento.

L'ente Ennedi ha inoltre, a conclusione del percorso formativo, di tutoraggio e di servizio, ha avviato l'iter di certificazione delle competenze acquisite dai volontari che hanno completato l'intero anno di servizio civile, i quali pertanto hanno ricevuto un attestato utile per la qualifica di Animatore Sociale, riconosciuto dalla Regione Campania.



